

"Teoria Paradiso in Terra" (TPinT) ...

Riflessioni a cura del Fondatore e Segretario Generale COEMM INT'L, in risposta ai proclami, legati alle "riprese economiche", diffusi dai vari istituti internazionali e da "politicanti" che si alternano al potere di ogni Governo del Mondo.

"Politicanti", ancorati a teorie economiche e sociali decisamente e storicamente fallimentari, uniti, ahinoi, anche alla maggior parte dei proponenti di vari comparti sociali (economisti, filosofi e sociologi: sia progressisti che conservatori), sono quotidianamente lesti a proporre progetti di ri-crescita che, dire palliativi, quando non bollarli come perfidi e fessacchiotti, è voler essere educati.

Per rinnovare l'Italia e, con essa, il Mondo, serve un radicale "progetto pilota", che funga da innovativo e creativo esempio, ai fini del superamento dell'emissione a debito e del parassita istituto delle tasse!

Serve, quindi, orientarsi ad un cambiamento democratico, ma radicale ed epocale.

A parere del sottoscritto (dopo studi di trent'anni e attenta frequentazione di alcuni "salotti" con i più "ricchi del Mondo"), serve un "progetto pilota" di innovativa ingegneria economico-sociale, il cui accento sia posto su cosa debba essere l'economia reale, rispetto quella perfida di tipo finanziario/speculativa. E di come serva relazionarsi, nella comunità, rispetto uno spirito, individuale e collettivo, troppo spesso ignorantemente egoistici e, quindi, privi del valore fondante di ogni solidarietà. Senza solidarietà, infatti, non ci può essere Umanità prospera ed in pace.

Se la doverosa risposta agli assunti di cui sopra è, quindi, dover osservare lo spirito e le migliori storiche filosofie, legate ad altruismo e solidarietà, serve innovare, a livello epocale, il concetto di comunità e di apporto di ciascun singolo alla comunità.

In sintesi, con una nuova Teoria economica denominata "Paradiso in Terra" (TPinT), noi del COEMM INT'L, basiamo tale teoria sui seguenti capisaldi:

- 1) progetto etico, democratico e modernamente innovatore (promosso in trasparenza massima), che è possibile grazie alle potenzialità delle avanzate tecnologie e, di conseguenza, sulla rapidità di produrre in abbondanza ogni bene/prodotto/servizio. Potenzialità che, ad analizzare attentamente, abbiamo veramente sviluppate da - solamente - una ventina d'anni;
- 2) che la Massa sappia riconoscere il "programma etico" del "buon pastore": un Leader che deve essere dotato di carisma e che, soprattutto, sappia proporre il "buon programma" e migliorarlo secondo i dettami di geniali professionisti di ogni comparto sociale, magari cercando di "seguire" le sagge metafore attribuite a quel "buon Pastore" offertoci da scritture millenarie; un Leader che sappia far suo, e promuovere, un progetto innovatore ed etico (fino al 2006 Beppe Grillo era diventato "Figura" vicina a tale prototipo. Ma non il Grillo delle epurazioni al dissenso, del "non statuto", e dell'uno vale uno, ma lui e Casaleggio valgono tutto, dal 2006 ad oggi, si è poi rivelata una cocente altalenante delusione!). Un Leader che deve saper coinvolgere le Masse, attraverso il programma innovativo del Movimento o Partito che gli riconoscano tale leadership; avendo l'accortezza di avvicinare e coinvolgere testimonial credibili (nulla meglio dei migliori del Calcio Internazionale), al fine di poter battere i denigratori organizzati, magari sguinzagliati da perfide lobby affaristiche internazionali (che si pappano il Mondo: oggi più di ieri). Pronte, tali lobby, ad intervenire a gamba tesa, appena esce qualche iniziativa etica che potrebbe sconfiggere la loro perfida "bufala" di sempre (l'emissione a debito e il parassita istituto delle tasse).

Il Progetto legato alla nuova teoria "TPinT" ma, comunque, ogni progetto di svolta, deve poter quindi contenere:

A) equilibrio costi-benefici di una Comunità/Stato (se c'è un beneficio, dei singoli e collettivo, il costo è stato solo un investimento per raggiungerlo); quindi, tutte le infrastrutture e i servizi strategici, DEVONO essere erogati A CREDITO e quindi a "costo politico uguale allo zero". Compreso il servizio strategico legato ad un "quid valoriale", assegnato ad ogni Singolo Cittadino che viene al Mondo, sino a fine vita (fino al compimento della maggiore età, tale quid è assegnato ai Genitori. I quali, però, devono sottostare a precise altre regole dell'equilibrio di cui sopra). Puntando poi ad una diplomazia illuminante, e sempre democraticamente eletta, che deve promuovere lo stesso equilibrio - del dare/avere - verso le altre comunità del Mondo. In un mutuo rapporto etico, e nel saper produrre il "buon programma pilota", tutti i Paesi del Mondo possono entrare nella "Teoria del Paradiso in Terra"!

Molti, a questo punto della lettura, oltre che a bollare utopico il paradigma su cui essa si basa, chiederanno: come è possibile sostenere i costi di tale programma?

L'azione è invece semplicissima! Stampando carta-moneta (oggi bit elettronici), secondo l'equilibrio costi-benefici di cui sopra. In questo caso, nessuno può blaterare di costi inflattivi perchè, da 20anni a questa parte, l'inflazione può essere tranquillamente tenuta a bada con politiche etiche e lungimiranti, rispetto l'equilibrio di cui sopra. E, ciò, proprio grazie alle moderne tecnologie, le quali hanno portato gli esseri umani a poter produrre ogni prodotto/servizio in abbondanza, ma anche poter prevenire e controllare "da remoto" qualsiasi malefatta!

Ricordiamo a chi non è avvezzo a teorie economiche che, il fenomeno dell'inflazione monetaria, interviene nel momento in cui, la massa monetaria in circolazione, è eccessiva rispetto i prodotti/servizi da acquistare. Il caso di deflazione si verifica invece nel caso contrario.

Quanto sopra, superando il parassita istituto delle tasse (parassita proprio perché interviene togliendo a chi sa fare e imprendere, più di quanto a quelli che "seguono parassitivamente la corrente"). E facendo in modo di calmierare la circolazione della carta moneta immessa, secondo principi etici e di un monitoraggio scientifico, promosso attraverso regole discusse in Scuole/Università/Centri di Ricerca/Ministeri (formati ad hoc).

B) nazionalizzazione di tutte le infrastrutture e dei servizi strategici offerti da Enti "parastatali" divenuti preda di "furbi privati". Partendo dall'assunto che, tutte questi "Enti", sono al collasso economico e si reggono solo grazie al continuo tassare la Popolazione. Servizi strategici, come: acqua, scuola, strade, ferrovie, scuola, sanità, etc...sono infatti in perfida mano privata (ma acquisiti grazie alle bufale del "project financing", che è poi pagato dalle Masse acquistandone il servizio), invece che trasparentemente ed efficientemente pubblica (ovvero di tutti e di nessun singolo). Con le tecnologie attuali, la lungimiranza e l'etica, il parassitismo e l'incuria dell'allegro comparto pubblico, potrebbero essere tranquillamente spazzati via, con educata rapidità.

C) sovranità monetaria e concessione a credito, verso ogni singolo/talento, di un "quid mensile" che lo porti ad essere considerato e considerarsi "valore solidale assoluto". Sin dalla nascita, la collettività/stato, deve poter premiare il nascituro con un bonus infrastrutturale: prima casa, scuola-palestra, sanità. Bonus spendibile sino a fine vita, mediante regole a valore incentivante; ovvero: tale incentivo rimarrà alto, se non si commettono infrazioni contro i migliori senso civico ed etico (le tecnologie moderne

permetterebbero il libero accesso a tali incentivi, solo nel caso in cui, il singolo Cittadino, adotti un etico ed evoluto comportamento con il Prossimo e con le cose altrui. Basterà creare un sistema telematico all'uopo predisposto (carta di credito sociale). Un sistema tecnologico che permetta la lettura automatica e sistematica di tutte le spese effettuate. Ad esempio: ogni incidente stradale e/o di altro tipo, prodotto dal Cittadino, contro se stesso ed il bene comune, toglierebbe a quest'ultimo parte dei bonus e degli incentivi. Che comunque potrebbe riguadagnarsi effettuando particolari servizi legati al bene comune.

D) rinegoziazione di tutti i trattati fra Stato Nazionale e Stati Esteri (una evidente "coperta" oramai troppo corta, che ogni Paese/Popolo tira a sé, con la riduzione della tassazione ed il conseguente abbassamento dei costi di produzione), con il fine di soddisfare tutti i Paesi/Comunità del Mondo, passando ad una "copertura" innovativa. Come si diceva sopra, con pochi accorgimenti, la TPInT è, infatti, possibile promuoverla ad ogni latitudine, proprio grazie alla lungimiranza etica ed alla solidarietà di tutti. In modo tale da far cessare il vergognoso ed atavico depredaggio ai danni dei Paesi poveri: con popolazioni costrette alla fame ed all'inevitabile migrazione (con danni e costi altissimi per tutti e senza alcun beneficio, se non per pochissimi!).

E) rinegoziazione della bufala del debito pubblico (ad un ladro, scoperto a rubarti in casa, non gli si concedono certo gli interessi, specie nel caso si scopra quale fine abbia fatto la refurtiva. Lo si accomoda all'uscio, lo si consegna alla Forza Pubblica e gli si intima di non riprovarci più). Poi è altrettanto sacrosanto che, il singolo, NON debba più esser messo nelle condizioni di fare denaro con il denaro; ovvero di speculare in borsa comprando il debito pubblico degli Stati (quello proprio ed altrui). I soldi risparmiati, proprio in considerazione degli incentivi concessi, o sono spesi in economia reale (che favorisce la diffusione e la crescita), oppure viene permesso di parcheggiarli in banca, ma a zero vantaggi, a parte quello della sicurezza del deposito. La parabola Cristiana dei Talenti interviene a far comprendere ampiamente cosa aspetti colui il quale, egoisticamente, "sotterra" il proprio talento, invece d'investirlo per favorire il proprio ed altrui benessere.

F) radicale cambiamento della Frequentazione scolastica, con particolare riguardo alla formazione ludico-sociale. Le ore di scuola dell'obbligo dovrebbero essere 8 (da ore 9 a ore 17) e dovrebbero comprendere spazi legati al gioco di squadra, secondo i desiderata degli allievi e di un fine programma etico, veramente formativo dello spirito solidale. Abolendo le bocciature! La formazione deve promuovere una seria pianificazione formativa, affinché, chiunque - all'età prevista per inserirsi nella vita lavorativa -, trovi con soddisfazione la giusta collocazione nella società! Andare a scuola deve diventare un piacere per tutti (allievi e formatori), perché ogni Individuo è un tesoro/risorsa per la collettività; non si dovrebbero, quindi, chiedere lezioni da svolgere a casa, ma concentrare la formazione nelle 8 ore scolastiche; soprattutto puntando all'avviamento dell'allievo verso la disciplina lavorativa più a lui consona (pubblica o privata che sia). Ciò, sino al diploma di laurea (anche di solo scopo artigianale, associativo e/o sportivo).

G) le Forze militari devono essere viste come massima espressione alla sicurezza del singolo/collettività e votate alla prevenzione. La mobilità, nei diversi Corpi, sarebbe quindi aperta e possibile (così come negli altri settori privati e pubblici). Alcuni Corpi dovrebbero essere completamente modificati di mansione. Uno dei primi di questi è quello della GdF. Non dovendo controllare chi evade tasse, perché abolite di fatto, tale figura sarebbe accompagnata e formata per la prevenzione al mantenimento di una tabella pre-costituita di calmieramento dei prezzi; tabella proposta secondo "Legge di Spesa" (una Legge che preveda un range di prezzi, entro il quale attenersi, per usufruire degli incentivi promossi dallo "Stato di tutti").

H) Sanità pubblica, resa fruibile con oculata sapienza e gratuità. Ovvio che, chi vorrà competere privatamente, sarà libero di farlo (ma non a costo pubblico). Anche in questo strategico comparto pubblico, si deve andare a privilegiare la prevenzione alle malattie e a condurre una trasparenza totale sui metodi e le spese affrontate. Ponendo la medicina non convenzionale nello stesso piano di quella convenzionale e monitorandone gli sviluppi/equilibri, grazie a diffusi istituti scolastici e universitari all'uopo focalizzati che

potrebbero intervenire a tale vantaggio collettivo.

I) Carceri. In una Società altruisticamente premiante, come quella pensata nella TPInT, c'è, di per se, poca propensione a delinquere. Chi delinque, oggi, lo fa per un ignorante egoismo della collettività, la quale lascia nell'indigenza quanti poi si rivalgono con rabbia e rivalsa su di essa: a costi altissimi per tutti. Le carceri sarebbero comunque rimodernate completamente e messe in stretta relazione con le infrastrutture riabilitative (scuola, chiese, associazioni di volontariato, etc).

L) lavoro. Da ridefinire in tutto il suo concetto di utilità sociale e personale. Un concetto che, sancito da ogni etica Costituzione, deve essere promosso in forme tali da essere conformi alle modernità delle generazioni contemporanee. Facendo una netta distinzione fra lavoro dipendente e quello imprenditoriale. Serve infatti pianificare una educazione che permetta al Cittadino, in piena libertà, quale dei due comparti sia più congeniale per se; la scelta di uno o dell'altro, rendono, infatti, completamente differente l'approccio con quella socialità che deve essere prospera e diffusa. Per non penalizzare la famiglia (basilare cardine di ogni società: interessata a crescere in armonia, con ogni suo essere vivente) e pianificare il maggior incentivo alla socialità prospera e diffusa, serve che, l'approccio al vitale comparto lavorativo, sia ridisegnato completamente rispetto quello attuale. Innanzitutto, il tempo di lavoro per tutti i dipendenti (sia pubblici che privati) dovrebbe essere portato a 4 ore al giorno x 5 giorni settimana, per 42 settimane anno. Per soccorrere l'imprenditore, lo Stato/collettività, provvederebbe a concertare una serie di mirati incentivi. Uno di questi sarebbe quello di pagare un lavoratore al privato per ognuno di quelli assunti dall'Imprenditore (a partire da un minimo di uno). Gli incentivi/disincentivi della "Legge di spesa" già sopra accennata, farebbe il resto.

M) Giustizia. Il potere Giudiziario, nella teoria TPInT, è posto in un comparto ad elevatissima autonomia, ma comunque sempre facente capo al consenso civico sociale. La vera utopia è avere una magistratura indipendente da chiunque, perché fin troppo aggredibile da lobby sopraffine. Al vertice della Magistratura si dovrebbe porre un "Consiglio Superiore di Saggi", che potrebbe divenire espressione di un delegato per ciascuna forza politica (espressa democraticamente dal Paese). Saggi che abbiano intrapreso la "carriera di Magistratura" fin dai primi anni di scuola superiore: avendo attraversato tutti i comparti sociali, con percorso formativo adeguato. Percorso, il cui fine, è quello di portare a "giudicare" secondo Legge, ma con la coscienza di quello che significhi percorrere determinati comparti sociali.

N) Agricoltura. Ultimo punto strategico che ultimo non è! Anzi, come dice la celeberrima frase: "gli ultimi saranno i primi"! A differenza di quello che riportano le cronache (fin troppo ben mirate), nella modernità tecnologica vi può essere abbondanza in ogni produzione, anche in questo delicato e vitale campo. L'importante è poter unire, all'abbondanza della produzione, politiche di mirata saggezza per dare qualità energetica e naturale alla produzione del cibo. Quello che rileviamo nel settore agricolo, invece, oggi, è uno sfruttamento intensivo che: da una parte punta a far produrre a basso prezzo con sementi geneticamente modificati e, dall'altra, ad esasperare gli egoismi degli agricoltori, a cui conviene produrre con i sementi di cui sopra o, addirittura, non produrre e lasciare incolti i campi, per poter ritirare i "bonus" elargiti dai contributi Europei e internazionali (su cui agiscono lobby di pressione, le quali fanno capo alle solite Multinazionali, oramai diventate molto più potenti di qualsiasi Stato).

Secondo noi, serve "tornare al futuro"... Ovvero, iniziare a ripensare totalmente al comparto agricolo; portandolo a divenire una infrastruttura indispensabile dello Stato sovrano, etico e prospero. Con il piano di formazione scolastica di cui sopra, il comparto Agricolo deve diventare un tassello basilare della ricchezza interna di un Paese e dei Suoi Cittadini. La cultura generale, in tale campo, deve mirare ad ottenere una produzione di cibi biologicamente naturali ed energicamente positivi. Gli Operatori del settore (una volta si chiamavano contadini), dovrebbero essere inseriti in un intelligente mix: fra il miglior dipendente Statale (quindi pagato per i suoi meriti da una collettività che sappia comprendere il valore strategico del suo operato) ed una forma di Capitalismo etico ed avanzato: pensiamo ad una forma di

incentivo per quanti hanno ereditato la terra (esempio: lo Stato li premia con un 10% annuo sul valore periziato del terreno di proprietà, al patto che chi lo accetta e aderisce, permetta di far rientrare il loro terreno all'interno di un Fondo Sovrano dello Stato stesso; e permetta allo Stato di organizzare la semina e la raccolta di prodotti pianificati, utilizzando il volontariato del terzo settore, opportunamente sovvenzionato per tale opera).

Questa è solo una parte del più ampio spettro di regole sociali che fanno capo alla teoria "paradiso in Terra", ampiamente e meglio descritte in un libro che, il sottoscritto, ha deciso di pubblicare, dopo aver prodotto un numero minimo di 1 "Salotto Solidale" in ciascun Comune d'Italia (il Salotto Solidale è un Circolo culturale etico, laboratorio di varie azioni pilota verso la Collettività. Circolo che va a proporre e diffondere un "passa parola" etico, innovativo e premiante in ogni comparto della vita sociale Italiana).

Facciamo notare che, l'Italia, è un Paese ove risiedono i maggiori valori di biodiversità al Mondo. Effetti naturali che permettono, ai nati nella amata Penisola, di poter crescere in ambienti forieri di naturale creatività. È forse per questo che gli Italiani, in generale, sono considerati fra i più creativi e i più simpatici della Terra?

La suddetta sintesi e, comunque, l'intera teoria "TPinT", altresì, vanno poste al vaglio di un laborioso lavoro; di studio ed implementazione, promossi in collaborazione con: Università, Centri Ricerca, vari enti deputati; Soggetti (Persone Giuridiche) che possano usare risorse che permettano di esprimere ogni calcolo sui costi/benefici che deriverebbero dalla teoria stessa.

Anche se, Noi, siamo già convinti che il risultato sarebbe sorprendentemente positivo!

Rimango comunque a disposizione di ogni contraddittorio, certo di poter perorare e far emergere, a qualsiasi tavolo, la bontà di tale teoria (che è parte di un libro che sarà edito a partire dal giugno 2016).

Maurizio Sarlo
Segretario Generale del COEMM INTERNAZIONALE
(Comitato Etico Mondo Migliore)
Piazzale Stazione 6 int 17 - Padova
www.coemm.net
sgcoemm@gmail.com
Skype: gerardo.sarlo1